

L'Istat: aumento dello 0,2% nel quarto trimestre

Italia, Pil al rialzo. Spread ai minimi da 2 anni

ROMA Un paio di dati segnalano che la crescita italiana tiene, con tanto di effetto sull'andamento dello spread, ieri ai minimi da due anni. Il primo dato indica che la crescita acquisita alla fine di gennaio è pari allo 0,2%, in pratica, anche in presenza di variazioni congiunturali nulle nei prossimi mesi, il governo potrà contare per il 2024 su un balzo di almeno 0,2 punti. Il dato apprezzato dai mercati è che la stima indicata dall'Istat al termine del primo mese del 2024 era dello 0,1%, mentre ora l'Istituto di statistica certifica che la variazione acquisita è il doppio di quanto previsto. L'altro segnale che l'economia italiana riesce a tenere il passo è nel miglioramento del Pil nel quarto trimestre 2023: in via preliminare l'Istat ne aveva valutato la crescita su base annua pari allo 0,5%, le cifre comunicate ieri certificano, invece, un lieve rialzo con un aumento dello 0,6%. Tra i dati comunicati nelle ultime ore figura inoltre lo 0,2% di crescita del quarto trimestre 2023 rispetto al trimestre precedente. «La crescita — osserva l'Istat — è spiegata soprattutto dagli investimenti, dalla domanda estera netta e dalla spesa delle amministrazioni pubbliche che hanno fornito contributi positivi pari rispettivamente a 0,5, 0,4 e 0,1 punti percentuali». A registrare un andamento negativo sono per contro i consumi delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (sono considerate Isp, per esempio, le fondazioni, i partiti politici e i sindacati) che hanno sottratto 0,8 punti percentuali alla crescita del Pil. Un quadro complessivo che ha contribuito al raffreddamento dello spread sceso a 138 punti, con il rendimento del decennale italiano al 3,7%. Il differenziale tra titoli italiani e tedeschi si attesta sul livello più basso dall'inizio del 2022. Domani è prevista la riunione della Bce, ma i mercati non si attendono nuove mosse di politica monetaria.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministro

● Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il governo potrà contare su un aumento del Pil

